



COORDINAMENTO SALVIAMO GLI ALBERI DI PESCARA

con le associazioni:

Italia Nostra, sezione "Lucia Gorgoni" di Pescara, Archeoclub, sede di Pescara - Gruppo Unitario Foreste Italiane (G.U.F.I.) - Coordinamento Nazionale per gli Alberi e il Paesaggio (CO.N.AL.PA.) - Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, sezione Lazio Abruzzo Molise Sardegna (AIAPP-LAMS) - La Galina Caminante aps - Touring Club Italiano, Club di Territorio di Pescara

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: Pini di Via Italica – La Relazione Rabottini conferma la salvabilità dei pini.

Dalle indagini promosse dal Coordinamento "Salviamo gli Alberi di Pescara", con il supporto tecnico del **Dott. Agr. Carlo M. Rabottini** è emerso che i pini di Via Italica rimanenti sono salvabili e che quindi l'abbattimento era stato deciso unicamente **in funzione del progetto**, ignorando le prescrizioni della Soprintendenza e, di conseguenza, rendendo evitabile la perdita degli esemplari già rimossi.

La Valutazione Integrata di Rischio e Stabilità (VDRS), ha smentito la precedente classificazione di "rischio D-estremo" utilizzata dalla Provincia. L'analisi sui tre esemplari storici (*Pinus pinea* di circa 60-70 anni) ha concluso che **nessuno dei pini presenta condizioni di pericolo critico o elevato**. I rischi sono stati classificati come **Significativi** (Classe 3, Rischio 1:20.000) o **Moderati** (Classe 5, Rischio 1:30.000).

La Conferma di Salvabilità e la Perdita Inutile

La nuova relazione conferma che **i pini si potevano salvare**. I rischi individuati sono pienamente **mitigabili** tramite interventi di manutenzione selettiva (potature che incidono per meno del 5% della chioma), cure fitosanitarie specifiche e un monitoraggio biennale.

Alla luce di questi dati, risulta evidente che i 6 pini già abbattuti erano salvabili, e che la loro rimozione ha costituito un **grave danno alla collettività**. Questi alberi maturi, sani e di grande valore paesaggistico ed ecologico, rappresentano un **bene comune prezioso**. L'abbattimento di questi pini è, infatti, **economicamente e ambientalmente ingiustificato**.

Ogni pino di questa dimensione (15 metri di altezza) ha un valore straordinario: contribuisce ad assorbire CO₂, a produrre ossigeno e a intercettare inquinanti atmosferici. Il valore ornamentale e il

beneficio ecosistemico accumulato in oltre 60 anni da questi esemplari è stimato in oltre 100.000 euro. Mantenere e curare questi alberi è una scelta economicamente intelligente.

L'Abbattimento era Funzionale al Progetto

La reale motivazione dietro l'intenzione di abbattimento è emersa durante la Commissione del 15 settembre. In tale sede, è stato riferito che il cantiere (legato allo scavo di fondazione per l'abbattimento del muro di recinzione) **avrebbe comportato il taglio delle radici**, rendendo i pini pericolosi *in seguito all'intervento*, e non precedentemente.

Questa constatazione dimostra che **la decisione del loro abbattimento è stata presa in funzione del progetto** e non per una loro reale pericolosità, contravvenendo alla prescrizione della Soprintendenza secondo cui, nel rifacimento delle fondazioni della recinzione, **non dovevano essere danneggiate le radici degli alberi esistenti**.

Inoltre, la Provincia aveva comunicato l'avvio dell'abbattimento nonostante la Soprintendenza avesse richiamato la necessità di **ulteriori studi** e avesse specificamente **richiesto approfondimento**. La Soprintendenza aveva ribadito che l'abbattimento poteva essere valutato solo in caso di **"dimostrata impossibilità di salvare i pini esistenti"**.

Il caso di Via Italica dimostra che non esiste una procedura a tutela del nostro patrimonio arboreo ma che ci si ferma al semplice espletamento burocratico al fine di autorizzare l'abbattimento.

E nemmeno la tanto dichiarata incolumità pubblica muove tali abbattimenti: non è un caso che su 10 pini siano stati valutati dalla Provincia i 9 che erano interessati dal progetto, del decimo pino non esiste nessuna valutazione, eppure appartiene allo stesso filare.

Di seguito una sintesi dei dati dei 3 pini analizzati:

ID Albero	Specie	Giudizio di pericolo	Rischio stimato	Note principali
P21342	<i>Pinus pinea</i>	Classe 3 – Significativo	1:20.000	Ramificazioni squilibrate e lievi capitozzature, ma buone condizioni statiche generali.
P21343	<i>Pinus pinea</i>	Classe 3 – Significativo	1:20.000	Struttura analoga al precedente, necessita potature di riequilibrio.
S.N.	<i>Pinus pinea</i>	Classe 5 – Moderato	1:30.000	Albero stabile, lievi squilibri chioma.

I tre pini costituiscono un **bene comune di grande valore ambientale e storico**, stimato attraverso i metodi internazionali **AGEM** e **Orebla**.

VALUTAZIONI ECONOMICHE PARZIALI

VALORI PARZIALI ATTUALI	
Rata ammortamento annuo manutenzione attuale	208,47€
Valore di ricostruzione attuale	26353,16€
Valore della biomassa prodotta attuale	49,69€
Valore della CO ₂ stoccata attuale	8073,94€
Valore del O ₂ prodotto totale attuale	3658,68€
Valore inquinanti abbattuti attuali	336,63€
Valore ambientale attuale	12069,25€
Valore paesaggistico attuale	10561,14€
Valore socio-culturale attuale	21122,28€
Valore ornamentale totale attuale	31683,42€
VALORI PARZIALI ATTESI	
Rata ammortamento annuo manutenzione attesa	212,57€
Valore di ricostruzione atteso	46207,22€
Valore della biomassa prodotta attesa	85,77€
Valore della CO ₂ stoccata totale attesa	13937,30€
Valore del O ₂ prodotto totale atteso	6315,65€
Valore inquinanti abbattuti attesi	669,02€
Valore ambientale atteso	20921,97€
Valore paesaggistico atteso	18517,20€
Valore socio-culturale atteso	32405,09€
Valore ornamentale totale atteso	50922,29€

Oltre al valore ecologico, i tre pini rappresentano una **presenza identitaria e paesaggistica** di grande impatto visivo per via Italica e per la comunità scolastica che li vive quotidianamente

Secondo la relazione tecnica:

- il **costo triennale di manutenzione e monitoraggio** dei tre pini (potature leggere, trattamenti, controlli) è stimato in **€2.000 circa**;

l'**abbattimento e sostituzione** con nuovi alberi comporterebbe una spesa **oltre quattro volte superiore (€8.000–10.000)**, con perdita definitiva del valore ornamentale e del beneficio ecosistemico accumulato in oltre 60 anni dal valore di oltre 100.000 euro Dal punto di vista del **principio ALARP (As Low As Reasonably Practicable)**, previsto dalle norme UNI ISO 31000 e dal protocollo ARETÉ®, la riduzione del rischio deve essere “ragionevole e proporzionata ai costi”:

👉 **abbattere questi pini sarebbe economicamente e ambientalmente ingiustificato.**

CALCOLO FINALE DEI PARAMETRI ECONOMICI DELL'INFRASTRUTTURA	
Valore attuale del bene	70155,52€
Valore atteso del bene	118137,25€
Incremento marginale del valore del bene	47981,73€
Costo della gestione straordinaria	10250€
Convenienza di gestione	37731,73€

Estratti Relazione

Redatta in nome e per conto dell':

COORDINAMENTO SALVIAMO GLI ALBERI DI PESCARA

Rif. : Incarico n. 75/25 del 08/10/2025;
CAPOLILA.: Coordinamento Salviamo gli Alberi di Pescara
PROGETTO: Verifica VDRS Integrata e Bio-Modellistica
Referente.: Arch. Simona Barba

Oggetto dell'incarico:

In Riferimento alla richiesta di valutazione del rischio, di stabilità oltre alle condizioni fitopatologiche di n. 3 individui arborei, radicati all'interno di area di pertinenza della struttura pubblica, Scuola Statale dell'Infanzia e Scuola Secondaria IPSSAR "Filippo De Cecco" Succursale di Pescara, di proprietà della Provincia di Pescara – Settore I – Tecnico - Servizio Edilizia Scolastica, a ridosso del muro di cinta su Via Italica, civ. 35; a seguito di comunicazioni intercorse con l'Arch. Simona Barba, referente del Coordinamento Salviamo gli Alberi di Pescara, e successivo sopralluogo avvenuto in data 09/10/2025, con incarico del 08/10/2025 si è richiesto di eseguire la redazione del Documento di Valutazione del Rischio Connesso agli Alberi, oltre alla loro Stabilità, stato Fitosanitario, Analisi Biomodellistica di n. 03 Individui Arborei. Tale indagine, è di tipo "Visiva Ordinaria a Terra", mediante valutazione visiva ordinaria del rischio, di stabilità integrata, dei conflitti correlati ed analisi biomodellistica per la verifica del Fattore di Sicurezza, indicando la Classe di Rischio e di Stabilità mediante metodo ARETE®. E' stata richiesta ad **ABRUZZO TREE EXPERT SRL**, nella figura del **Dott. Agr.-ETT Carlo, Massimo Rabottini**, European Tree Technician Certificate **E.T.T.**, European Tree Worker Certificate **E.T.W.**, Board Certified Master Arborist USA **B.C.M.A.**, Certificato Internazionale **Q-TRA Expert**, European Chainsaw Certificate **ECC4**, Certificato Valutatore **ARETE'** ed abilitato al sistema **A.G.E.M.** (Analytical Green Estimation Method), con studio in Sambuceto Via Ciancetta n. 25, regolarmente iscritto all'albo dei **Dottori Agronomi e Forestali** della Provincia di **Pescara** con il n. **245**, e dei **C.T.U.** del Tribunale di Chieti al n° **32**, **esterno alla Ditta stessa**, l'incarico di:

"Effettuare la Verifica Visiva Ordinaria a Terra, con metodo VDRS Integrato, analisi bio-modellistica, per la determinazione del Rischio e di Stabilità, dello stato fitosanitario, di n. 03 individui arborei radicati in area di pertinenza della struttura pubblica, Scuola Statale dell'Infanzia e Scuola Secondaria IPSSAR Succursale di Pescara, di proprietà della Provincia di Pescara – Settore I – Tecnico - Servizio Edilizia Scolastica, in agro del Comune di Pescara (PE).

VDRS INTEGRATO – PINI VIA ITALICA, 35 – Pescara (PE)

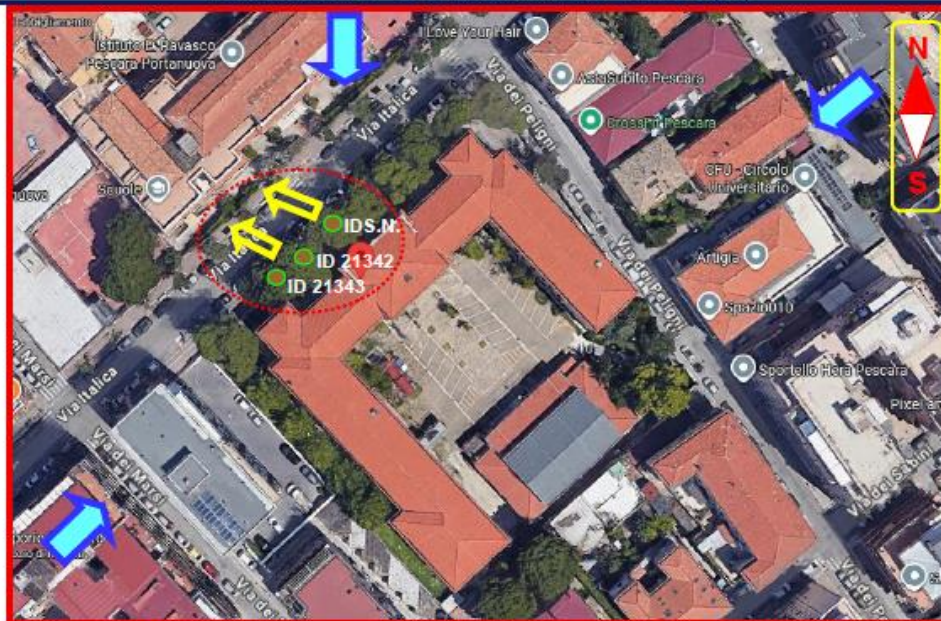


Foto 1. Ortofotocarta dell'area e delle Arboree oggetto di verifica allo stato di fatto;

(Riguardo alla numerazione si fa riferimento al codice numerico progressivo presente sull'individuo arboreo)

Es. Identificazioni Area e relativo stato



TABELLA 1

LEGENDA

- ① ID_Albero
-  Direzione Eventuale Schianto
-  Linea Venti Predominanti
-  Area Bersaglio di Potenziale Caduta

